

Barbagallo: «Finanziaria, i conti non tornano»

Il segretario nazionale **Uil**: il governo ha spostato i rapporti di forza a favore dei datori di lavoro

di **Diego D'Amelio**

► TRIESTE

Dai contratti alle pensioni, dall'Imu al ritorno al contante. Il segretario generale della **Uil Carmelo Barbagallo** - che domani sarà a Trieste per un convegno - non risparmia critiche al governo di Matteo Renzi, «uomo solo al comando, il cui cerchiobottismo democristiano avrebbe fatto invidia ad Andreotti. L'esecutivo ha spostato i rapporti di forza a favore dei datori di lavoro».

Insomma, Barbagallo, dov'è questa #Italiacolseguo-più?

La maggior parte della Finanziaria non ci convince, a partire dai 200 milioni per il contratto del pubblico impiego: caramelle, dopo sette anni di stop sul rinnovo. E mentre gli statali sono stati ridotti di 300mila unità e i loro stipendi sono fermi, la spesa pubblica aumenta: i conti non tornano.

Ha dichiarato che il 2015 sarebbe stato l'anno dei contratti. E ora?

I contratti li stiamo facendo, con buona pace di Confindustria. Abbiamo cominciato dai chimici e chiuderemo gli altri. Se non accadrà, ci sarà lotta: questa sì a tempo indeterminato. Siamo pronti a ri-

prendere il confronto con i datori di lavoro sulla riforma della contrattazione, ma intanto vadano avanti le piattaforme: serve una ripresa del potere d'acquisto o non ci sarà ripresa economica. E invece si parla di aumentare i pagamenti in contanti a tremila euro: pessimo segnale per la lotta all'evasione.

La cancellazione delle tasse sulla casa che effetti avrà?

L'Europa dice che ha molto più senso detassare il lavoro. In più qui si vanno a equiparare l'edificio commerciale a una prima casa striminzita. Si distinguono redditi e tipologia degli immobili, altrimenti è un regalo a chi ha già di più.

La manovra avrà qualche aspetto positivo...

Il taglio dell'Imu alle aziende agricole, l'aumento della no tax area per i pensionati, la detassazione dei premi di risultato. Troppo poco. Renzi ha parlato di "shock fiscale", ma lo shock arriva aiutando le famiglie monoreddito e dando gli 80 euro promessi ai pensionati.

Sui pensionamenti si è passati dall'idea della flessibilità in uscita al part-time a fine carriera. Che ne pensa?

L'unica certezza è che non ci sono i soldi per i pensionamenti anticipati. Serve flessi-

bilità in uscita e stabilità in entrata perché solo così si crea la "staffetta generazionale": proponiamo che ogni due part time ci sia un nuovo ingresso full time.

I giovani e la precarietà, appunto.

La precarietà dei giovani ha due effetti: meno figli e meno consumi. Il Jobs Act è presentato come un contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, ma il licenziamento può avvenire in qualsiasi momento, visto che le tutele sono state tolte tutte.

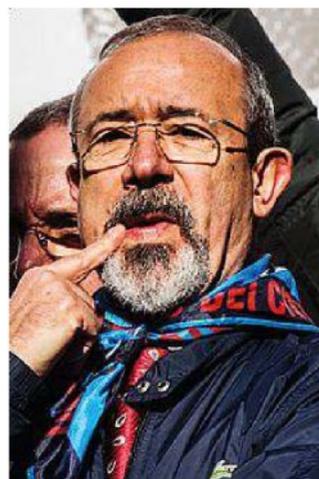
Il sindacato attrae sempre meno le nuove generazioni, non trova?

Il sindacato si fa andando nei luoghi di lavoro e non solo parlando fra gruppi dirigenti. Dobbiamo essere più vicini a giovani, lavoratori e pensionati. Dobbiamo fare alla vecchia maniera e perciò ho riproposto l'unità delle federazioni come negli anni Settanta. Uniti otteniamo di più: lo dimostra la nomina dell'ex segretario della **Uil** Fvg, Luca Visentini, alla guida della Confederazione europea dei sindacati. Cgil, Cisl e **Uil** sono state unite e così abbiamo avuto la meglio sul candidato tedesco. Abbiamo scelto un 46enne: un bel segnale per i giovani.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader sindacale a Trieste per un convegno

Uno sguardo alla storia e ai valori del passato per allargare l'orizzonte verso le sfide del futuro, in un rinnovato impegno per lo sviluppo di Trieste. È il tema al centro del convegno organizzato dalla **Uil** che si terrà domani alle 9 alla Biblioteca Statale Stelio Crise, in largo Papa Giovanni XXIII a Trieste, in occasione dei 70 anni della **Uil** del capoluogo giuliano. Introdurrà i lavori il segretario **Uil** di Trieste Giacinto Menis. Dopo un dibattito, alle 10.45 la tavola rotonda moderata dal giornalista Diego D'Amelio: intervengono la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il segretario generale Ust Cisl Gorizia Trieste Umberto Brusciano, il Segretario **Uil** di Trieste Claudio Cinti, il sindaco Roberto Cosolini, il Commissario dell'Autorità Portuale di Trieste Zeno D'Agostino, il presidente di Confindustria Venezia Giulia, il segretario generale Cgil di Trieste Adriano Sincovich e il segretario generale della Confederazione europea dei sindacati Luca Visentini. Concluderà il segretario nazionale **Uil** **Carmelo Barbagallo**.



Carmelo Barbagallo

